

## **Bonanni sul Ddl lavoro: «Non volevo questa norma ma non tocca l'articolo 18»**

Giovedì 01 Aprile 2010 08:39

Queste le dichiarazioni del Segretario Generale CISL Raffaele Bonanni in merito alla questione del Ddl sul lavoro, recentemente rinviato alle camere dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano:

«La Cisl non sta in Parlamento, non ha fatto questa legge e non l'ha voluta.

Anzi, fin dal primo momento ho criticato questa invasione di campo su

materie che dovrebbero essere lasciate alle parti. E davanti alla legge la **Cisl**

si è comunque subito impegnata a fare in modo che **l'arbitrato, al quale noi**

**siamo sempre stati favorevoli, fosse una scelta libera e volontaria del**

**lavoratore**. Infatti, in accordo con le altre parti sociali, tranne la Cgil,

**abbiamo stabilito di escludere il licenziamento dalle controversie che**

**possono essere decise dall'arbitro anziché dal giudice».**

«Per la Cisl non ci deve essere la clausola compromissoria. Intanto, con la

dichiarazione comune abbiamo tolto di mezzo l'argomento dell'articolo 18,

che la Cgil e le sinistre volevano strumentalizzare per la campagna

elettorale. Ma con l'avviso comune **noi vogliamo eliminare del tutto la**

**clausola compromissoria. La scelta dell'arbitro deve cioè avvenire a valle della controversia e non a monte, al momento dell'assunzione».**

Bonanni sul Ddl lavoro: «Non volevo questa norma ma non tocca l'articolo 18»

Giovedì 01 Aprile 2010 08:39

«Io faccio il sindacalista, non il legislatore. E quindi mi sono preoccupato, mentre gli altri perdevano tempo in polemiche, di indirizzare subito le nuove norme nella direzione giusta, più favorevole ai lavoratori».

«La Cgil avrebbe fatto bene a firmare la dichiarazione comune, invece ha preferito tenere in piedi il problema, agitando il fantasma dell'articolo 18, senza accorgersi che questo era già stato tolto di mezzo. E senza avvedersi del fatto che il vero attacco all'articolo 18 è contenuto in proposte che

vengono da sinistra, come quella del contratto unico. La Cisl è sempre stata contraria e questo dimostra chi difende davvero l'articolo 18. Che noi non vogliamo assolutamente toccare, tanto più in una fase di crisi come questa».

**«La prima cosa da garantire è che l'arbitrato sia una scelta libera e volontaria del lavoratore. Che oggi troppo spesso deve aspettare 4-5 anni e sostenere costi enormi per risolvere una causa di lavoro, il presidente della Repubblica, come noi, giudica un fattore di avanzamento l'arbitrato. Mi auguro che in Parlamento, maggioranza e opposizione concordi, recepiscano presto i giusti suggerimenti di Napolitano e trovino una soluzione in accordo con le parti sociali».**